



Handwritten initials and date: 2.13

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

* * *

Parere n. 3132 del 27/09/2019

Handwritten notes and initials on the right side of the page.

Progetto	<p style="text-align: center;">ID_VIP: 4586</p> <p style="text-align: center;">Centrale termoelettrica di Torrevaldaliga Nord nel Comune di Civitavecchia, DEC/VIA/680, del 4/11/2003, prescrizione 1.3e valutazioni su monitoraggi della Posidonia anni 2017 e 2018</p> <p style="text-align: center;"><i>Verifica di ottemperanza</i></p>
Proponente	<p style="text-align: center;">ENEL S.p.A. - Produzione</p>

Handwritten initials and numbers on the right side of the table.

Handwritten notes and initials at the bottom of the page.

Handwritten initials at the bottom left of the page.

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota trasmessa dalla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali con nota prot. DVA_2019-0008989 del 08/04/2019 acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora in avanti CTVIA) con nota CTVA_2019-0001356 del 08/04/2019, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (DVA) ha trasmesso, per i seguiti di competenza, la nota prot. Enel-PRO-22-03-2019-0005086, acquisita al prot. DVA_2019-0007316 del 22/03/2019 inerente la trasmissione della documentazione predisposta in ottemperanza alla **prescrizione 1.3e del decreto di compatibilità ambientale prot. DEC/VIA/680 del 04/11/2003, relativa al progetto di recupero e reinserimento della Posidonia oceanica inerente i monitoraggi della Posidonia eseguiti negli anni 2017 e 2018;**

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;

VISTO in particolare l'art. 10 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. “*Norme per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*” ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 “*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile*” ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*” ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/2007 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*” ed in particolare l'art.12, comma 2;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli “*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*”;

VISTO il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*”;

PRESO ATTO che con nota Prot. CTVA_2019-0001434 del 15/04/2019 del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS è stato nominato il Gruppo Istruttore (d'ora in avanti G.I.) ai fini dell'espressione della verifica di ottemperanza oggetto del presente parere;

VISTO il Decreto di compatibilità ambientale prot. DEC/VIA/680 del 04/11/2003;

CONSIDERATO che:

con provvedimento DVA -2013-16880 del 18/7/2013 è stata determinata la positiva ottemperanza al progetto di recupero e reinserimento di Posidonia oceanica (prescrizione 1.3e del decreto di compatibilità ambientale prot. DEC/VIA/680 del 04/11/2003);

il Proponente sta continuando ad effettuare i monitoraggi;

VISTE la nota trasmessa dalla Società Enel Produzione S.p.A. con prot. Enel-PRO-22-03-2019-0005086, con cui sono stati trasmessi i seguenti elaborati:

- *Estensione del monitoraggio relativo al progetto "Servizio di espianto, trapianto, mantenimento e monitoraggio di esemplari di Posidonia oceanica nel tratto marino tra i Comuni di Civitavecchia (RM) e Santa Marinella (RM)" MONITORAGGIO NON DISTRUTTIVO MONITORAGGIO DISTRUTTIVO(LUGLIO-AGOSTO 2017)*
- *Estensione del monitoraggio relativo al progetto "Servizio di espianto, trapianto, mantenimento e monitoraggio di esemplari di Posidonia oceanica nel tratto marino tra i Comuni di Civitavecchia (RM) e Santa Marinella (RM)" MONITORAGGIO NON DISTRUTTIVO MONITORAGGIO DISTRUTTIVO(LUGLIO-AGOSTO 2018)*

inerenti la documentazione predisposta in ottemperanza alla **prescrizione 1.3e del decreto di compatibilità ambientale prot. DEC/VIA/680 del 04/11/2003, relativa al progetto di recupero e reinserimento della Posidonia oceanica relative ai monitoraggi della Posidonia eseguiti negli anni 2017 e 2018;**

CONSIDERATO che:

con provvedimento direttoriale prot. DVA-DEC-2015-472 del 17/12/2015 è stato prescritto alla società Enel Produzione S.p.A. di effettuare un monitoraggio distruttivo e un monitoraggio non distruttivo, con frequenza annuale, della Posidonia oceanica nel tratto marino tra i comuni di Civitavecchia (RM) e Santa Marinella (RM).;

CONSIDERATO che:

per quanto riguarda il monitoraggio non distruttivo ;

Le attività effettuate nel corso delle campagne di monitoraggio non-distruttivo sono state le stesse eseguite sia durante le campagne previste dall'originario monitoraggio quinquennale (2005-2010) ed in linea con il Piano del 13/11/2013 proposto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Le operazioni sono state eseguite nelle 13 radure nelle quali erano state effettuate le attività di trapianto e nella prateria naturale posta nelle immediate vicinanze delle aree di controllo; tali attività sono state svolte in immersione da operatori subacquei (biologi OTS) dotati di autorespiratore ad aria;

Per quanto riguarda il monitoraggio non distruttivo, in ciascuna cornice campione sono state effettuate le seguenti misure su 5 ciuffi di Posidonia :

- conta delle talee residue;
- determinazione del rango e della lunghezza/larghezza della foglia più lunga;
- determinazione dello stato degli apici e stima del tessuto bruno;
- valutazione qualitativa della comunità epifita delle foglie.

Per quanto riguarda il monitoraggio distruttivo:

le operazioni di campionamento sono state svolte in immersione con autorespiratore ad aria da due operatori subacquei (biologi – OTS), prelevando piante dalla prateria in posto per un totale di 5 stazioni collocate nelle

immediate adiacenze delle zone di impianto, individuate al termine della fase non distruttiva in modo da poter rappresentare l'intero spettro di condizioni in cui si trova la prateria naturale (es. in modo da rappresentare classi di densità differenti). In ciascuna stazione sono stati prelevati fasci per le seguenti determinazioni:

- analisi della comunità epifita, con esame di tre fasci per ogni stazione campionata;
- misurazione dei parametri fenologici delle foglie (larghezza, lunghezza totale, presenza della ligula, lunghezza del tessuto verde o del lembo, lunghezza del tessuto bruno e del tessuto bianco (ove presenti) e stato dell'apice);
- numero medio di foglie per ciuffo delle varie categorie ed in totale;
- lunghezza media delle foglie per categoria ed in totale;
- larghezza media delle foglie per categoria ed in totale;
- indice fogliare per fascio e per m²;
- coefficiente "A".

CONSIDERATO che:

Il Proponente segnala che:

“La prateria indagata, sia nella sua componente naturale, sia nelle aree trapiantate, mostra ancora una volta evidenze di un forte influsso delle condizioni al contorno. La prateria, infatti, appare chiaramente modellata in risposta alle forzanti ambientali, anche di natura antropica, che derivano dalla particolare conformazione della linea di costa e dalle forti pressioni che agiscono al contorno dell'ecosistema marino costiero.

L'analisi della macroripartizione ha confermato come i limiti batimetrici entro cui la prateria è in grado di mantenere la sua vitalità siano alquanto ristretti. La causa di ciò è da ricercarsi nelle peculiari condizioni del paraggio, che riceve apporti terrigeni di varia natura, sia diffusi che puntiformi, ma in tutti i casi caratterizzati da solidi sospesi la cui frazione più fine determina, se risospesa a causa di eventi meteomarinari, una forte attenuazione dell'irradianza discendente. I fenomeni si amplificano, ovviamente, in occasione di eventi impulsivi determinati da forti precipitazioni.

I dati fenologici acquisiti sono coerenti con quanto osservato in rapporto alla macroripartizione nel mostrare differenze già evidenziate in passato fra la porzione orientale della prateria e quella occidentale. La prima ancora una volta, ed evidentemente non per fatti contingenti, è caratterizzata da una prateria composta da piante con maggiore vitalità rispetto a quella presente a minor distanza dal porto di S. Marinella verso il limite occidentale dell'area di studio. In questo scenario, la quantità di tessuto fotosintetizzante osservata nelle stazioni più orientali è maggiore di quella osservata altrove, così come la densità della prateria naturale.

La struttura della comunità epifita ha mostrato un andamento coerente con le differenze di cui si è detto, ma rimanendo in tutti i casi entro i limiti di una variazione del tutto naturale in rapporto all'eterogeneità delle caratteristiche delle diverse aree della prateria studiata. Essa ha assunto, nel tempo, caratteristiche molto simili nei fasci derivati dal trapianto e nella prateria naturale al contorno e può garantire un'importante funzione di raccordo trofico con altre componenti dell'ecosistema marino costiero, sia fra i grazers, sia fra i consumatori di livello superiore.

Nel complesso, il ruolo delle praterie di Posidonia oceanica è di primaria importanza, essendo esse capaci di supportare una frazione molto rilevante dei consumatori di vario livello nell'ecosistema marino costiero. L'equilibrio e lo stato ecologico delle praterie di Posidonia oceanica d'altra parte, sono elementi di particolare importanza ai fini delle valutazioni ambientali richieste per l'applicazione della direttiva nota come Marine Strategy ed anche ai fini dei quelle legate alla Direttiva Quadro sulle Acque.

L'accrescimento e la produttività delle piante di Posidonia oceanica della prateria di Santa Marinella, quantificati attraverso le analisi lepidocronologiche, hanno mostrato, dando conferma delle attese, una sostanziale stabilità nel breve termine delle formazioni locali.

Infine, per ciò che riguarda l'obiettivo primario di qualsiasi azione di trapianto, ovvero il mantenimento del massimo numero di talee e la successiva proliferazione delle stesse, va sottolineato come nel corso

dell'ultimo anno sia stata superata, al lordo delle fallanze delle aree perso per vari motivi, la soglia dei 5 nuovi fasci per talea originale. Ciò implica, evidentemente, densità assai maggiori dei $5 \times 32 = 160$ fasci m-2 osservati in media generale. In molti casi, infatti, le densità sono molto più elevate e rendono i trapianti indistinguibili dalla prateria naturale al contorno, realizzando appieno l'obiettivo di compensazione del danno ambientale per cui i trapianti stessi erano stati eseguiti.

In questo scenario va ribadito il successo ormai consolidato dell'azione di trapianto ed al tempo stesso si pone il problema, nel medio termine, di affiancare alle attività di monitoraggio correnti altre azioni più adeguate a valutare condizioni ormai pari a quelle naturali.

Infine, va ribadito ancora una volta il valore enorme della serie storica di dati acquisita e le sue potenzialità in rapporto anche ad applicazioni del tutto diversa da quelle di mero monitoraggio del trapianto effettuato”;

VALUTATO che

Le campagne 2017 e 2018, come per le altre annualità, sono state incentrate sia sulle attività di tipo non distruttivo, fra le quali la verifica delle sopravvivenze è certamente è la più rilevante, sia su quelle di tipo distruttivo che prevedono il prelievo di campioni di Posidonia oceanica per le analisi fenologiche, lepidocronologiche e della comunità epifita, comunque in aderenza ai monitoraggi effettuati negli anni precedenti;

così come evidenziato nelle campagne di monitoraggio eseguite negli anni 2014 e 2016, quasi tutte le radure presentano valori di sopravvivenza ben al di sopra del 100%, ad eccezione delle radure 37, 67 e 69 che si trovano al disotto della batimetrica dei 12 metri. Si può rilevare infatti come il parametro profondità svolga un ruolo importante nel successo delle attività di reimpianto nel sito di Santa Marinella, ove sono presenti condizioni di torbidità particolarmente elevate che si intensificano in quest'area con l'aumento della profondità;

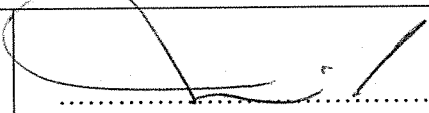
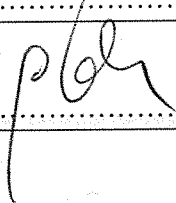
dalle campagne effettuate nel 2017 e nel 2018 si rileva che le misure della sopravvivenza delle talee negli 800 moduli campione, a distanza di 13 anni dal termine delle attività di reimpianto delle talee di Posidonia oceanica, forniscono risultati positivi in quanto la percentuale media di sopravvivenza delle talee impiantate rilevata nelle 40 aree campione nell'ultima (2018) campagna di monitoraggio è del 511,5%, con un incremento pari al 46% rispetto a quanto rilevato nell'ultima campagna effettuata nell'anno 2017. Si rileva inoltre quanto era stato già evidenziato in precedenti campagne e cioè che l'operazione di restauro eseguito nella prateria di Santa Marinella, ha formato nuove porzioni di prateria che si sono generate a partire da quelle talee di Posidonia reimpiantate tra la fine del 2004 e l'inizio del 2005;

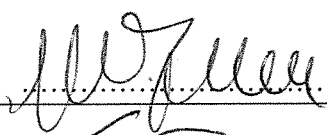
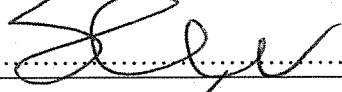
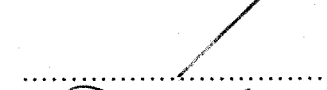
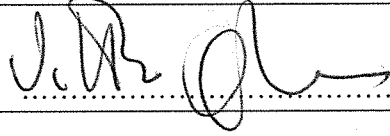
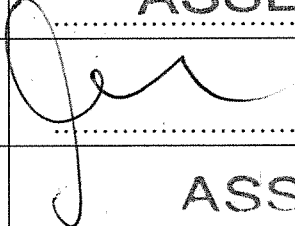
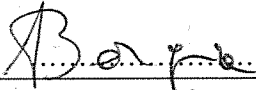
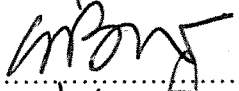
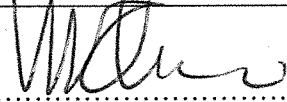
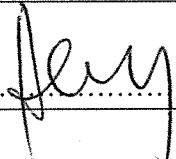

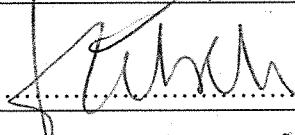
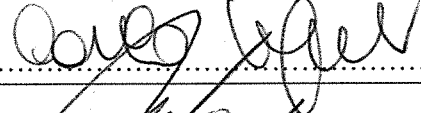

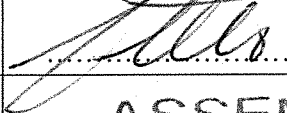
Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

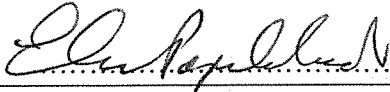
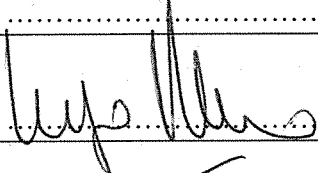
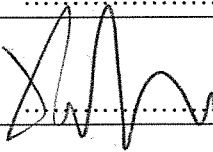
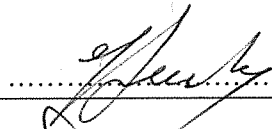
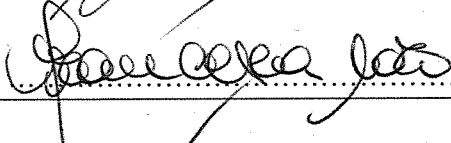
RITIENE OTTEMPERATA

la prescrizione 1.3e del decreto di compatibilità ambientale prot. DEC/VIA/680 del 04/11/2003, relativa al progetto di recupero e reinserimento della Posidonia oceanica inerente i monitoraggi della Posidonia eseguiti negli anni 2017 e 2018.

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	ASSENTE
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	

Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	ASSENTE
Avv. Filippo Bernocchi	
Ing. Stefano Bonino	ASSENTE
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	ASSENTE

Cons. Marco De Giorgi	ASSENTE
Ing. Chiara Di Mambro	<i>Ch</i>
Ing. Francesco Di Mino	<i>F Di Mino</i>
Avv. Luca Di Raimondo	<i>Luca Di Raimondo (ATTENZIONE)</i>
Ing. Graziano Falappa	<i>G Falappa</i>
Arch. Antonio Gatto	ASSENTE
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	ASSENTE
Prof. Antonio Grimaldi	<i>A Grimaldi</i>
Ing. Despoina Karniadaki	<i>Despoina Karniadaki</i>
Dott. Andrea Lazzari	<i>A Lazzari</i>
Arch. Sergio Lembo	ASSENTE
Arch. Salvatore Lo Nardo	<i>S Lo Nardo</i>
Arch. Bortolo Mainardi	ASSENTE
Avv. Michele Mauceri	<i>M Mauceri</i>
Ing. Arturo Luca Montanelli	ASSENTE
Ing. Francesco Montemagno	ASSENTE
Ing. Santi Muscarà	ASSENTE

Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro PattiASSENTE.....
Cons. Roberto ProiettiASSENTE.....
Dott. Vincenzo Ruggiero	
Dott. Vincenzo Sacco
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo SaracenoASSENTE.....
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana
Ing. Roberto VivianiASSENTE.....